

21 gennaio 2010

Motta, l'agricoltore dovrà pagare 10mila euro Lite per l'acqua del campo Condannato per le lesioni

MOTTA VISCONTI. Il litigio per l'utilizzo dell'acqua di irrigazione era finito in Tribunale. Con uno dei due agricoltori accusato di avere preso il vicino di campo per il collo e avergli spinto la testa nel fosso pieno d'acqua. L'altra mattina Luciano Negri, un 64enne di Motta Visconti, è stato condannato, con rito abbreviato, a quattro mesi per lesioni gravi. Giovanni Buratti, 79 anni, sempre di Motta Visconti, riceverà dall'imputato anche 10mila euro di danni a titolo di provvisoria, in attesa di una definizione più precisa del risarcimento che avverrà in sede civile.



Le campagne vicino a Motta

Buratti, che si era costituito parte civile attraverso l'avvocato Marco Casali di Pavia, aveva riportato conseguenze fisiche (con una prognosi di oltre 40 giorni), ma soprattutto un trauma psicologico, condizionato anche dall'età della vittima. Il processo si è chiuso a distanza di due anni e mezzo dai fatti,

**L'imputato avrebbe
spinto la testa
del rivale nel fosso**

che risalgono a luglio del 2007. Quella mattina i due agricoltori si alzano all'alba, per andare nei campi che devono essere irrigati. Ma i due vicini non riescono a mettersi d'accordo sui turni.

Entrambi sostengono che quel giorno l'acqua deve essere deviata, con la chiusa, nel proprio terreno. Il disaccordo in poco tempo diventa litigio, e dalle parole si passa ai fatti. Gli agricoltori vanno alle mani: per la colluttazione finiscono nel fosso. Ed è qui che, secondo l'accusa e anche per il giudice che si è espresso con una condanna, Negri avrebbe afferrato Buratti per il collo, spingendogli la testa sotto l'acqua.

La vittima, rimasta senza respiro per qualche secondo, riesce a liberarsi dalla morsa afferrando con la mano libera il suo "avversario" per la maglietta. Ma ha la peggio. Buratti riporta ferite al volto e al collo, e deve affrontare un periodo di cure e riabilitazione. Le conseguenze psicologiche per il trauma subito, secondo quanto stabilito dalla perizia, vanno avanti ancora oggi. (m. fio.)